

Impermeabilizzazione di balconi, lastrici e coperture

IMPERMEABILIZZAZIONE A VISTA DI SUPERFICI E COPERTURE ANCHE PEDONABILI E GIÀ PIASTRELLATE, CON SISTEMI POLIURETANICI

FASI APPLICATIVE

Impermeabilizzazione a vista pedonabile con sistemi poliuretanicici elastici previo:

1. pulizia del supporto;
2. controlli preliminari;
3. controllo e trattamento di giunti, raccordi, scarichi;
4. primerizzazione e impermeabilizzazione.

1) PULIZIA DEL SUPPORTO

Le operazioni di pulizia sono volte all'eliminazione totale di parti inconsistenti, in distacco e non dotate di sufficienti caratteristiche meccaniche, polvere, grasso, ruggine, disarmanti, vernici e pitture, lattime di cemento ed ogni altra sostanza o materiale che possa pregiudicare l'adesione dei successivi rivestimenti.

2) CONTROLLI PRELIMINARI

Nel caso di strutture come balconi, terrazzi e coperture, è fondamentale verificare:

- la correttezza delle pendenze;
- la presenza ed adeguatezza dei sistemi di raccolta delle acque a pavimento (provvisi di adeguati sistemi parafole) e l'idoneità dei presidi atti a garantire lo smaltimento delle acque;
- l'assenza di elementi che possano ostacolare la continuità della successiva impermeabilizzazione (che andrà risoltata sulle pareti e/o muretti perimetrali), procedendo con la rimozione e/o sollevamento da terra di ogni macchinario ed elemento non strutturale.

Nel caso di supporti in CLS:

- assicurarsi che siano adeguatamente maturati e strutturalmente sani (la resistenza a trazione "pull off" del calcestruzzo dovrà essere $> 1,5 \text{ MPa}$);
- ripristinare adeguatamente eventuali degradi corticali;
- eventuali irregolarità profonde ed estese devono essere preventivamente rasate;
- in caso di impermeabilizzazione di massetti di nuova realizzazione, tra le 8 e le 24 ore precedenti l'inizio dell'impermeabilizzazione, procedere alla primerizzazione a pennello o rullo con **Kimicover FIX MV** (consumo di

0,2 – 0,4 Kg/mq) di tutta la superficie da trattare.

In presenza di guaina bituminosa si dovrà valutare di volta in volta se procedere:

- con l'asportazione della guaina (conveniente se la maggior parte della guaina esistente è deteriorata);
- con il ripristino localizzato della guaina.

Nel caso si decida di asportare la guaina, effettuare una pulizia accurata del supporto volta all'eliminazione di polvere, grasso, parti inconsistenti e in distacco. Sanare eventuali irregolarità profonde ed estese con idonea malta. Nel caso si decida di lasciare la guaina è fondamentale verificare la corretta adesione della guaina, solidarizzare le parti in distacco non degradate tramite trattamento termico; rimuovere eventuali porzioni eccessivamente deteriorate e posizionare una nuova guaina a sarcire le parti mancanti/asportate; eventuali vernici protettive saranno rimosse con opportune tecniche; eseguire il lavaggio acido dell'intera superficie con Soluzione P.

Nel caso di impermeabilizzazione di superfici già piastrellate:

- rimuovere la prima fila di piastrelle della parete per un'altezza di circa 20 cm;
- verificare l'adesione al fondo delle piastrelle;
- riparare eventuali irregolarità del sottofondo con idonei prodotti Kimia;
- eseguire il lavaggio acido della superficie con Soluzione P con tecnica adeguata manuale o meccanizzata.

3) CONTROLLO E TRATTAMENTO DI GIUNTI, RACCORDI, SCARICHI

Qualora, in fase di realizzazione della struttura, sia stato previsto un adeguato reticolo di giunti artificiali statici e dinamici, correttamente riportati negli eventuali rivestimenti soprastanti (massetti, pavimentazioni), procedere, se necessario, al ripristino dei bordi e/o alla sostituzione degli eventuali dispositivi preformati già applicati in corrispondenza dei giunti, qualora risultassero deteriorati.

In caso di giunti naturali, formati a causa di un errato dimensionamento/non realizzazione di giunti:

- se essi hanno andamento rettilineo o pseudo-rettilineo, aprirli con flex per garantire una larghezza di almeno 5 mm;
- in caso di fessurazioni diffuse ed irregolari, consultare l'Ufficio Tecnico.

Nel caso di supporti piastrellati privi di giunti aventi dimensioni tali da necessitarne, sarà opportuno ricreare i giunti (effettuando con frullino un'incisione in corrispondenza delle fughe):

- studiando attentamente le eventuali lesioni a carico del rivestimento;
- realizzandoli sulle zone che, sulla base della orditura del solaio, potrebbero tendere a comportarsi come giunti dinamici.

L'impermeabilizzazione dei giunti sarà effettuata mediante:

- posizionamento del supporto in polietilene a cellule chiuse **Ethafoam** quale fondogiunto per il sigillante poliuretanico **Tecnoseal 88** o **Tecnoseal 130** nel caso di giunti di larghezza superiore a 5 mm (che dovranno esser lasciati stagionare almeno prima 24 h prima della posa della bandella

elastica);

- applicazione di **Kimicover JOINT** e stesura di rete di armatura **Kimitech 120** da saturare con **Kimicover 801P**.

I punti di contatto tra massetto e pozzetti di raccolta andranno trattati mediante applicazione di **Kimicover JOINT P**, risvoltato all'interno dello scarico. Sulla membrana autoadesiva si procederà con la stesura della rete di armatura **Kimitech 120** da saturare con da saturare con **Kimicover 601P**.

I raccordi tra parete e pavimento saranno impermeabilizzati mediante applicazione di **Kimicover JOINT** ed applicazione di **Kimicover 601P** armato con rete **Kimitech 120**.

4) PRIMERIZZAZIONE E IMPERMEABILIZZAZIONE

In caso di massetti nuovi o non correttamente stagionati, di posa su guaina bituminosa o su pavimentazioni le cui fughe potrebbero presentare umidità o su superfici non perfettamente asciutte (vedi par. 2), applicazione a pennello o rullo di **Kimicover FIX MV** rispettando i consumi previsti da Scheda Tecnica. Preparato il supporto, procedere con l'applicazione a pennello o rullo o spruzzo di **Kimicover 801P**.

Come strato impermeabilizzante non armato, applicare almeno due mani di prodotto con un consumo di 0,6-0,8 Kg/mq per il primo strato e di 0,6-0,9 Kg/mq per il secondo, con un intervallo da 10 ore a 48 ore massimo.

Come sistema armato, applicare la prima mano di membrana impermeabilizzante in ragione di almeno 1,3 Kg/mq. Applicazione su fresco del tessuto **Kimitech TNT** facendo attenzione a farlo aderire perfettamente. Successiva applicazione della seconda mano di membrana impermeabilizzante poliuretanica in ragione di 1,1 Kg/mq. Il sistema, così configurato, è in grado di garantire pedonabilità senza ulteriori finiture protettive. Nel caso si intenda realizzare una superficie piastrellata superiormente, prevedere un idoneo strato di ponte adesivo e barriera agli alcali, mediante spolvero a rifiuto con sabbia di quarzo asciutta, **Kimifill MP**, su un apposito ulteriore strato di prodotto fresco (rispettando un consumo di 0,3 Kg/mq).

Per applicazioni a spruzzo il dispositivo pompante deve avere i seguenti parametri: pressioni di 130-150 bar, ugelli 0,031" - 0,035".

Nota

Assicurarsi che lo spessore previsto di materiale, spruzzato su superfici inclinate, non presenti colature; in caso, prevedere più strati di spessore inferiore.

Prevedere dei camini di sfogo del vapore acqueo opportunamente dislocati in funzione dell'umidità presente nel sottofondo.

Dopo aver valutato le condizioni termoigrometriche dell'ambiente sottostante la copertura, applicare un aeratore:

- ogni 40 m² per ambienti caratterizzati da bassa umidità e presenza di appositi strati di diffusione del vapore;
- ogni 20-25 m² per ambienti con umidità media;
- ogni 15 m² per ambienti con forte umidità (piscine, ambienti con lavorazioni particolari, ecc.).

In alternativa a **Kimicover 801P** è possibile utilizzare:

Kimicover 601P, guaina liquida poliuretanica monocomponente a base solvente,
oppure

Kimicover 701P, guaina liquida poliuretanica monocomponente a base acquosa esente da polimeri acrilici.

In alternativa a **Kimitech TNT** è possibile utilizzare:

Kimitech 120, rete di armatura elastica in polipropilene.